



**REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER GLI INCENTIVI  
RELATIVI AGLI INCARICHI INTERNI DI RESPONSABILE DEL  
PROCEDIMENTO, PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI,  
COORDINAZIONE IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DELLA  
SICUREZZA DECRETO LEGISLATIVO 81/08 E S.M.I.**

**INDICE ARTICOLI.**

<b>Art. 1 -</b>	<b>Ambito di applicazione</b>
<b>Art. 2 -</b>	<b>Costituzione del Fondo</b>
<b>Art. 3 -</b>	<b>Soggetti beneficiari del Fondo</b>
<b>Art. 4 -</b>	<b>Liquidazione del Fondo</b>
<b>Art. 5 -</b>	<b>Norme finali</b>

**Art. 1.**  
**Ambito di applicazione**

- 1) Il presente Regolamento, premesso che l'attività di progettazione e di pianificazione rientra tra i compiti di istituto e contribuisce al perseguimento di programmi ed obiettivi di C.M.V. Servizi srl e delle sue controllate (successivamente denominate C.M.V.) , stabilisce i criteri per la ripartizione del Fondo per la progettazione e direzione lavori di opere pubbliche e di iniziativa privata (successivamente denominato "Fondo").
- 2) Per opere e lavori si intendono tutti gli interventi, intesi come le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di opere ed impianti, anche di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica che richiedano la redazione di progetti e pratiche accessorie.
- 3) Per progetti ed opere accessorie si intendono tutte le attività di concezione, descrizione, dimensionamento, rappresentazione cartacea e stima delle opere che si intendono realizzare nonché le attività di predisposizione di tutta la documentazione tecnico/amministrativa che si renda necessaria allo sviluppo complessivo dell'intervento.
- 4) Per direzione dei lavori si intendono tutte le attività di gestione e coordinazione di cantieri mobili e fissi, la predisposizione della necessaria documentazione cartacea ed il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza.
- 5) Il Fondo per la progettazione di cui al comma 1 si intende rivolto alle sole attività di progettazione e direzione lavori svolte da personale interno all'azienda.

**Art. 2**  
**Costituzione del Fondo**

- 1) L'entità del Fondo, costituita da una somma pari al 2% dell'importo posto a base d'asta di un'opera o di un lavoro affidato mediante gara o dell'importo totale imponibile in caso di opere di iniziativa privata (es. lottizzazioni), è costituita da una quota per la progettazione, per direzione lavori, per progettazione ed esecuzione della sicurezza (legge 81/08) e da una quota definita "Fondo Sociale" che verrà accantonata dall'azienda.
- 2) Per importo a base di gara su cui calcolare l'incentivo di che trattasi, si intende l'importo dei lavori nel rispetto della vigente legislazione in materia di opere pubbliche e dell'imponibile all'accettazione del preventivo per le opere di iniziativa privata, al netto dell'I.V.A. non comprensivo degli oneri per la sicurezza e di quant'altro previsto. Nel costo preventivato non vanno, inoltre, comprese le eventuali somme a disposizione per spese tecniche accessorie inerenti al progetto o all'esecuzione del lavoro.
- 3) Sono esclusi dal Fondo i lavori di manutenzione ordinaria commissionati su semplice richiesta di preventivo e che non comportino la predisposizione di elaborati descrittivi o grafici.

- 4) Il Fondo, come sopra determinato, è comprensivo di ogni onere e contributo fiscale e previdenziale previsto dalla legge a carico di CMV e non comprende le spese vive per la progettazione sostenute da CMV.

### **Art. 3**

#### **Soggetti beneficiari del Fondo e ripartizione.**

- 1) I soggetti beneficiari del Fondo sono così definiti:

Responsabile di Settore/Area: è colui che, per le mansioni aziendali conseguite, ha il compito di nominare i componenti del gruppo di progettazione, emettere le linee guida generali per la corretta conduzione dell'attività e stabilire l'idonea ripartizione della quota d'incentivo;

Responsabile Unico del Procedimento (ove nominato) R.U.P.: è colui che svolge le funzioni ed i compiti di cui all'art.8 del D.P.R. del 21 dicembre 1999 n°554 e s.m.i. per quanto concerne le opere pubbliche e di cui all'art.8 del D.P.R. n°554 del 21 dicembre 1999 comma 1 lettere a), b), e), f), n), o), p), t), u) w), y), z) e comma 3 lettere a), b), c), d), e), g) e s.m.i. per le opere di iniziativa privata: il R.U.P. può svolgere anche le funzioni di progettista e/o direttore dei lavori;

Progettista abilitato: è un tecnico in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell'intervento da realizzare, abilitato all'esercizio della professione, incaricato dal Responsabile di Settore/Area di redigere il progetto in tutti i livelli definiti nella tabella - A - o di supervisionare ed approvare il progetto redatto dai collaboratori assumendo piena responsabilità di quanto sopra definito;

Direttore dei lavori: è un tecnico in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell'intervento da realizzare, abilitato all'esercizio della professione, incaricato dal Responsabile di Settore/Area di coordinare tutte le attività esterne di cantiere, i rapporti con i subappaltatori, di predisporre l'idonea documentazione per il corretto svolgimento delle operazioni in ottemperanza alle norme ed alle leggi vigenti in materia: il Direttore dei Lavori può avere collaboratori alle attività citate, ma non può per questo essere esente dalle responsabilità attribuitegli;

Collaboratori alla progettazione/direzione lavori: è un tecnico in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell'intervento da

realizzare, incaricato dal Responsabile di Settore/Area o dal Progettista/Direttore dei Lavori di collaborare alla redazione del progetto od alle attività del Direttore dei Lavori.

Coordinatore in fase di prog. 81/08 e s.m.i. (in presenza di P.S.C.): è un tecnico in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell'intervento da realizzare, abilitato all'esercizio della coordinazione della sicurezza secondo il vigente D.Lgs. 81/08 e s.m., ha il compito di redigere il progetto della sicurezza sui cantieri fissi e mobili assumendo tutte le responsabilità definite dalla citata legge;

Coordinatore in fase di esec. 81/08 e s.m.i. (in presenza di P.S.C.): è un tecnico in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell'intervento da realizzare, abilitato all'esercizio della coordinazione della sicurezza secondo il vigente D.Lgs. 81/08 e s.m., ha il compito di coordinare tutte le attività definite dalla citata legge presenziando i cantieri e predisponendo la documentazione necessaria per il corretto svolgimento delle operazioni: il Coordinatore in fase di esec. 81/08 si assume ogni responsabilità civile e penale stabilita dal vigente D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

## 2) La ripartizione del Fondo seguirà le seguenti regole

Le percentuali da attribuire alle figure coinvolte nella ripartizione del Fondo sono riportate nella sottostante tabella A:

TABELLA A

<b>FIGURA PROFESSIONALE</b>	<b>% fondo</b>
Responsabile di Settore/Area	5
Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)	15
Progettista abilitato	25
Direttore dei lavori	15
Collaboratori alla redazione del progetto ed alla direzione lavori	15
Coordinatore in fase di progettazione 81/08 (in presenza di P.S.C.)	10
Coordinatore in fase di esecuzione 81/08 (in presenza di P.S.C.)	15

Qualora, per la natura dell'opera del lavoro o di quanto commissionato dall'azienda, non si renda necessario eseguire tutte le attività della Tab. A, saranno comunque riconosciute le quote per le singole attività/figure coinvolte; in questo caso, la percentuale riconosciuta al Responsabile di Settore/Area sarà calcolata ripartendo il 5% in funzione delle percentuali delle attività realizzate di cui alla Tab. A.

Nel caso di attività di sola progettazione (25% del fondo), il progettista può autorizzare ad erogare parte del suo compenso ad eventuali collaboratori.

Inoltre, se l'attività di progettazione viene svolta da figure diverse in funzione del tipo di progetto, per la sola parte relativa alla progettazione, si seguirà la seguente ripartizione:

- 6% Progetto Preliminare
- 9% Progetto Definitivo
- 10% Progetto Esecutivo

La quota percentuale riportata in Tab. A relativa ai collaboratori, fino al 20% del Fondo è variabile. E' compito del Responsabile di Area decidere quanti collaboratori e per che percentuale contribuiscono nell'attività; il Responsabile di Settore/Area può decidere di non assegnare ai collaboratori l'intera percentuale.

Nel caso di assenza di collaboratori o di non raggiungimento della percentuale del 20% del Fondo, il Responsabile di Settore/Area può decidere di riassegnare la parte non attribuita ai collaboratori ad altre figure coinvolte di cui alla Tab. A ad esclusione di se stesso nella figura di Responsabile di Settore/Area.

3) Il Responsabile di Settore/Area, relativamente al lavoro da eseguire dovrà compilare la sottostante tabella B:

TABELLA B

<b>DESCRIZIONE OPERA/PROGETTO:</b>			
<b>COMMITTENTE:</b>			
<b>Personale Coinvolto</b>	<b>Importo Progetto</b>	<b>Quota Fondo "2% Progetto"</b>	<b>Importo Fondo</b>
<b>SUDDIVISIONE DEL FONDO</b>			
<b>Nominativo Personale/Fondo Sociale</b>	<b>Figura Professionale</b>	<b>Percentuale Fondo</b>	<b>Importo Fondo</b>
Responsabile di Settore:		Firma:	

- 3) Per la ripartizione del Fondo si osserveranno i seguenti criteri:
- a) gli incarichi potranno coinvolgere persone sia del Settore di competenza del progetto che di altri Settori, in base alle specifiche competenze professionali;
  - b) il coinvolgimento di personale di altri settori dovrà essere autorizzato dal Responsabile di Settore/Area a cui appartiene;
  - c) le percentuali di cui alla tabella - A - si intendono puntualmente applicabili ad ogni opera o lavoro in oggetto;
  - d) la stessa persona, qualora abbia le relative competenze, potrà essere incaricata di più mansioni nell'ambito dello stesso progetto.
- 4) Gli elaborati verranno sottoscritti dai tecnici incaricati che si assumono la responsabilità professionale del progetto o dell'atto di pianificazione, ciascuno per le proprie competenze, e che secondo le norme di diritto privato e della deontologia professionale possono essere definiti autori e titolari del progetto..
- 5) Con riferimento al comma 4, C.M.V. si assume l'onere della garanzia assicurativa a

copertura dei rischi professionali secondo le disposizioni di legge vigenti.

#### **Art. 4 Liquidazione del Fondo**

- 1) La liquidazione del Fondo viene effettuata ai soggetti individuati ai sensi degli art. 3 del presente regolamento, in relazione alla effettiva attività svolta.
- 2) Il Responsabile di Settore/Area competente, verificata la partecipazione di ogni singolo dipendente cui era stato assegnato l'incarico di ciascuna fase di progettazione, direzione lavori, RUP, Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione assegna le quote del fondo apportando, se necessario, le eventuali modifiche (tabella B). Il Responsabile di Settore/Area competente ogni due mesi presenta alla direzione generale il resoconto dei progetti soggetti a liquidazione. La direzione generale provvederà alla successiva liquidazione tramite approvazione del C.D.A.

#### **Art. 5 Norme finali**

- 1) Il presente regolamento disciplina la ripartizione degli incentivi con riferimento ai progetti a decorrere dal 01 giugno 2010. Non rientrano in tale disciplina gli incentivi inerenti le opere e i lavori relativi a progetti approvati antecedentemente alla data di cui sopra.
- 2) Resta stabilito che le modalità e i criteri di cui al presente regolamento saranno oggetto di valutazione nel corso del primo anno di applicazione e successivamente verrà esaminata la necessità di modificarlo e migliorarlo.

Cento,

Letto, approvato e sottoscritto:

